

Oggi in Italia sono circa 1000 i corsi ad indirizzo musicale inseriti nelle scuole medie e distribuiti sugli oltre 660 distretti in cui si articola l'intera rete delle scuole nel nostro paese; per un totale di circa 4000 cattedre di strumento musicale (il corso ad indirizzo musicale prevede l'organico di 4 cattedre di strumento musicale, articolate sulle tre classi della sezione ad indirizzo musicale): un piccolo ma importantissimo traguardo!

Un traguardo raggiunto grazie a oltre 30 anni di battaglie:

- nel 1975 nascevano i primi "corsi sperimentali ad indirizzo musicale" (solo 18 scuole in tutta Italia);
- nel 1979 un decreto ministeriale (dm 03.08.79) detta dei criteri unici per l'apertura di nuove sperimentazioni;
- nel 1996, finalmente, un nuovo decreto (dm 13.02.96) istituzionalizza la sperimentazione (stabilendo anche una tabella per la valutazione dei docenti);
- nel 1999 (Ministro Berlinguer) la legge 124/99, all'art. 11, riconduce ad ordinamento i corsi sperimentali;
- sempre nel 199 il relativo decreto (dm 201/99) istituisce una apposita classe di concorso (la A077) e stabilisce l'organico dei docenti, l'organizzazione dei corsi, gli orari e le modalità dello svolgimento delle lezioni, gli strumenti musicali previsti ed i relativi programmi di studio, le modalità dello svolgimento delle prove di esame;
- nel 2005 (Ministro Moratti) un decreto legislativo (del 17.10.2005- n. 226) conferma la validità della L.124/99 e del relativo dm 201/99 (inserendo le ore dell'IM tra la quota oraria obbligatoria per gli studenti del corso);
- nel 2007 (Ministro Mussi) il decreto dm. 28.09.07 n. 137 dispone anche per l'A077 lo specifico percorso abilitante universitario..

ORGANIZZAZIONE DEL CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Il dm 201/99 prevede l'insegnamento di quattro diversi strumenti musicali, più un'ora di teoria e lettura della musica; il corso comporta l'organico di 4 docenti, articolati sulle tre classi di una sezione (6 ore per classe).

L'organizzazione dell'orario di insegnamento dei docenti è molto flessibile, sia in quanto non esiste un rapporto diretto docente-alunno (in generale uno/due allievi per ogni ora), sia perchè l'insegnamento si articola in:

- pratica strumentale individuale e/o per gruppi di alunni (anche variabili nel corso dell'anno scolastico);
- attività di musica d'insieme; - ascolto partecipato;

vi è solo la prescrizione di impartire obbligatoriamente un'ora di teoria e lettura della musica (da svolgere, volendo, anche per gruppi strumentali).

STRUMENTI INSEGNATI

Strumenti previsti dal dm 201/99: arpa, chitarra, clarinetto, corno, fagotto, fisarmonica, flauto, oboe, percussioni, pianoforte, saxofono, tromba, violino, violoncello.

Gli strumenti più richiesti sono, in ordine di preferenza: pianoforte, chitarra, violino, flauto, clarinetto, percussioni; (ultimamente sono aumentate le richieste anche verso le altre specialità strumentali).

MANCA L'INDIRIZZO MUSICALE NEI LICEI - INDISPENSABILE PONTE VERSO IL CONSERVATORIO

Sono oltre 80.000 gli alunni sulle cattedre dell'organico di diritto; ma moltissimi sono anche sulle cattedre dell'organico di fatto: quasi 100.000 ragazzi che portano avanti con passione un'esperienza altamente formativa; ma improvvisamente questo loro percorso viene bruscamente interrotto, perchè nella scuola secondaria di II grado non esiste un corrispondente indirizzo musicale dove proseguire anche lo studio della musica e del proprio strumento musicale. Una ingiustizia che bisogna al più presto sanare.